



Imperia-Savona

Savona 5 Agosto 2015

Ufficio di Savona Galleria Aschero 3

LA TUTELA DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE DOVREBBE ESSERE LA PRIORITA' ED INVECE SI CONTINUA AD INSISTERE CON LA LOGICA DEI TAGLI DI RISORSE CHE PORTANO UNICAMENTE AI TAGLI DEI SERVIZI

A seguito della cd. "spending review" il sistema sanitario nazionale e' stato oggetto negli ultimi anni di continui tagli che, come hanno potuto constatare con mano lavoratori ed utenti hanno pesato negativamente sulla qualita' dei servizi erogati. Il tema e' sempre lo stesso : il Sistema sanitario nazionale costa troppo, funziona male e quindi bisogna spendere meno e recuperare efficienza.

Eppure rispetto agli altri Paesi Europei, soprattutto quelli che si ritengono piu' "virtuosi", spendiamo per la nostra Sanita' Pubblica molto meno che gli altri (rapporto spesa sanitaria pubblica su % PIL : Francia 9- Germania 8,6 - UK 7,8 – **Italia 7,1**)

Ed anche per quanto riguarda il personale che tra limiti imposti al turn over e meccanismi di deroghe regionali che permettono di assumere con il "contagocce", continua a calare di anno in anno, non possiamo certo considerarci fuori dai parametri degli altri Partners Europei (numero infermieri per 1000 abitanti : Germania 11,4 – Francia 8,7 – UK 8,6 – **Italia 6,3**)

Nel 2012 il sistema della rete Ospedaliera e' stato oggetto di tagli ai posti letto che ha interessato anche il nostro territorio con chiusura di diversi reparti nei 4 nosocomi della Provincia : bisognava intervenire sui *troppi posti letto e i troppi ricoveri impropri* (tasso di ospedalizzazione per 1000 abitanti : Germania 250,9 – Francia 207,2 – UK 133,6 – **Italia 122**)

In questo contesto e nonostante le tante criticita' che devono affrontare quotidianamente i lavoratori della sanita' ed i cittadini utenti di fronte a questi tagli secondo l'OCSE " *la qualita' dell'assistenza in Italia continua ad essere ' tra le migliori al mondo* " (indice di qualita' "Bloomberg" : **Italia 3° posto** – Francia 8° - UK 10°- Germania 23°)

Considerato che la tutela della salute dei propri Cittadini dovrebbe essere uno degli obiettivi prioritari di un Paese Civile basterebbero questi pochi dati per capire che forse sarebbe meglio abbandonare la logica che negli ultimi anni attraverso tagli lineari ha privato il nostro SSN di **oltre 30 Miliardi** per perseguire invece tutte quelle azioni che possano favorire una vera riorganizzazione dei percorsi di cura e dei processi di lavoro, attraverso la valorizzazione del personale, l'integrazione tra le professioni, alleggerendo tutti gli appesantimenti burocratici che vanno a scapito dell'operativita' dei servizi.

Purtroppo il Decreto approvato ieri persiste nella direzione che da sempre contrastiamo facendo passare per razionalizzazione del sistema l'ennesima sforbiciata di risorse – **2,35 miliardi di euro** - al fondo sanitario nazionale.

Un intervento che come facile immaginare si tradurra' in ulteriori tagli a personale e servizi che inevitabilmente ricadranno anche in ASL 2 con il risultato che al di la delle ormai consuete battaglie di campanile che si scateneranno a favore di un Ospedale piuttosto che di un altro e delle scelte conseguenti , a perderci ancora una volta saranno i cittadini che anche sul nostro territorio dovranno subire gli effetti negativi di questo provvedimento.

Oliveri Giovanni CISL FP

i dati di cui si fa riferimento nel comunicato sono consultabili al link:

<http://www.fp.cisl.it/index.php/news-83574/4378>